

COMUNE DI PARONA
(Provincia di Pavia)

CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE

VERBALE DELLA SEDUTA N. 2 DEL 17 NOVEMBRE 2018

Componenti presenti

Componente	Qualifica	Presente	Assente
ALLEGRI Giorgio (Comitato dei Cittadini di Parona per la Salute e l'Ambiente)	Rappr. Associazione		X
BARONI Sergio e LA ROSA ALDA (Futuro Sostenibile in Lomellina)	Rappr. Associazione	X	
VARESE Fabrizio (WWF Lodigiano Pavese)	Rappr. Associazione		X
BERNARDINELLO Gianfranco (Legambiente Lomellina-Circolo "Colibri")	Rappr. Associazione		X
AMOROSO Carla	Privato		X
BASIRICÒ Daniele	Privato	X	
CARBONE Franca	Privato		X
CARRUBBA Paolo	Privato		X
DI AGOSTINO Palmarino	Privato		X
FIRPO Piero	Privato		X
FRANZOSO Marco	Privato		X
GROPPO Manuela	Privato	X	
LORENA Giuseppe	Privato		X
ORLANDI Riccardo	Privato	X	
RE Marco	Privato		X
RIVIECCIO Ciro	Privato		X
SABATINO Angela	Privato		X
SOFFRITTI Renato	Privato	X	
ZIGLIOLI Giuseppe	Privato		X
Totali		5	14

Altri partecipanti

Per l'Amministrazione Comunale: LORENA Marco (Sindaco), BOVO Massimo (Vice Sindaco).

I membri della COMMISSIONE CONSULTIVA DI CONTROLLO PER IL TERMOVALORIZZATORE.

Per Lomellina Energia: Claudio ANGELONI (Direttore dell'impianto di Parona), Roberto VENUTI (Amministratore Delegato di Lomellina Energia), Paolo ARRIGHI (Responsabile Produzione dell'impianto, Michelangelo COLOMBO (Ingegnere, responsabile del progetto per la costruzione della nuova linea di incenerimento).

Ordine del giorno

- 1) Termoutilizzatore – Nuova Linea 1;
- 2) Varie ed eventuali.

Resoconto

In data 17 novembre 2018 alle ore 9:30 si riunisce presso la sala riunione dell'impianto di termovalorizzazione di rifiuti urbani di Lomellina Energia, Parona, la Consulta Comunale per l'Ambiente.

Su istanza del Sindaco, la seduta si svolge congiuntamente a quella della Commissione Consultiva di Controllo per il Termovalorizzatore, allo scopo di permettere la presentazione del progetto relativo all'erigenda Linea 3 da parte della direzione dell'impianto.

Durante la prima parte della mattinata vengono evasi i punti previsti all'ordine del giorno della Commissione di Controllo, ossia l'analisi del report bimestrale con i dati di gestione dell'impianto e quella dei livelli di inquinamento rilevati dalla centralina ARPA di Parona e degli altri comuni pavese. Viene anche dato conto delle osservazioni inviate dal Comune di Parona a Regione Lombardia in occasione dell'aggiornamento del Piano Regionale per il Risanamento dell'Aria (PRIA) e viene fornito un aggiornamento circa le attività di monitoraggio dei pozzi sottostanti l'impianto legati alla presenza di livelli anomali di manganese. Per il dettaglio della discussione si rimanda al verbale della suddetta Commissione.

A seguire prende la parola il Direttore ANGELONI per illustrare i presupposti e le caratteristiche del progetto di sostituzione della attuale Linea 1 con una linea di più moderna concezione (vedasi la presentazione allegata, cui si rimanda per il dettaglio dell'intervento).

In sintesi, vengono esposte le seguenti considerazioni:

- a) Riguardo all'assetto societario, l'impianto di termovalorizzazione di Parona è posseduto interamente dalla società Lomellina Energia, di cui sono soci al 20 % ASM ISA - azienda di servizi del Comune di Vigevano- e all'80% Linea Ambiente, la branca di servizi di gestione ambientale di LGH (Linea Group Holding). Questa società è a sua volta detenuta al 100% da LGH, la quale è attualmente di proprietà al 51% di A2A e al 49% dei comuni originariamente fondatori della multi utility (Cremona, Lodi, Pavia, Rovato).
- b) La nuova linea è stata autorizzata nel 2013 e andrà a sostituire l'attuale linea 1, da cui si differenzia per la tecnologia di combustione (griglia mobile anziché letto fluido) e l'aspetto del combustibile (rifiuto tal quale anziché rifiuto pre-trattato).
- c) Per la ditta, il ricorso all'incenerimento rientra nelle logiche di gestione del ciclo dei rifiuti prevista dall'Unione Europea e va visto come il modo più efficiente per smaltire la frazione residuale del rifiuto urbano, non altrimenti riutilizzabile o recuperabile, producendo energia elettrica che dovrebbe altrimenti essere ricavata da fonti fossili che sono ormai in via di esaurimento.

Segue una seconda presentazione da parte dell'Ing. COLOMBO, il quale ha illustrato il progetto da un punto di vista tecnico / realizzativo.

Anche in questo caso si rimanda alla presentazione allegata. Si riassume in ogni caso i punti salienti dell'esposizione.

- a) Vengono sottolineati i seguenti punti:
 - L'autorizzazione è già stata concessa;
 - Si tratta di una sostituzione delle Linea 1, non di un ampliamento dell'impianto;
 - Le quantità totali di rifiuti autorizzate al trattamento non sono variate (380.000 t/a)
 - Le tipologie di materiali trattati rimangono le stesse;
 - Quando la nuova Linea entrerà definitivamente in esercizio, la vecchia Linea 1 sarà definitivamente spenta e dismessa (vedi oltre).

b) I motivi che inducono alla sostituzione della vecchia Linea, progettata 25 anni or sono ed entrata in funzione 19 anni fa (la vita media utile di impianti di questo tipo è 20, max 25 anni), sono:

- Decadimento delle prestazioni della vecchia Linea, sia sotto il profilo della produzione di energia che come efficienza di abbattimento delle emissioni;
- Maggiore economicità e facilità di gestione di un impianto di moderna concezione;
- Maggiore sicurezza per gli addetti;
- Migliori prestazioni ambientali;
- Migliore organizzazione logistica dell'impianto (anche questo ridurrà guasti e incidenti; es. verranno smantellati 200 mt di nastro trasportatore che convoglia i rifiuti alla caldaia; il percorso si ridurrà a 35 metri, quindi un processo molto più gestibile).
- Aumento dell'energia prodotta (da 44 MW a 52 MW)

c) Il progetto prevede in prima battuta la riqualificazione e il recupero degli edifici sin qui rimasti inutilizzati a causa di incendi, ossia il vecchio capannone di pre-trattamento e gli altri edifici connessi (lavori già in corso).

L'attuale capannone di pretrattamento verrà spostato nei capannoni ripristinati e smantellato per lasciare il posto alla nuova Linea 3.

Il pretrattamento continuerà a funzionare solo per la Linea 2, che funziona ancora con tecnologia a letto fluido e nella quale non è possibile immettere il rifiuto tal quale.

Il nuovo edificio della Linea 3 sarà completamente chiuso e autosufficiente: i rifiuti verranno stoccati nella parte iniziale della linea, detta fossa, e andranno ad alimentare direttamente la caldaia senza trattamento preliminare (il materiale ferroso sarà poi recuperato a fine trattamento, già depurato da impurità grazie alla combustione).

A valle della caldaia ci saranno due impianti sequenziali di trattamento polveri (doppio filtraggio) e un denox per abbattere gli NOX (ossidi di azoto, precursori del PM10). Le linee attuali hanno un solo filtro e sono prive di denox.

Il cronoprogramma dei lavori è così articolato:

- 2019: completamento recupero edifici incendiati e spostamento pretrattamento.
- Autunno 2019: smantellamento vecchio capannone pretrattamento;
- 2020 / 2021: costruzione nuova linea 3; in questo momento è già in corso una gara tra fornitori internazionali per la redazione del progetto e del piano esecutivo. La selezione avverrà nei prossimi mesi (2019).
- 2022: accensione della nuova linea; si noti che a differenza di quanto autorizzato, la direzione ha deciso di non usufruire della possibilità di far andare in parallelo la vecchia linea 1 e la nuova linea 3 fino al termine della messa a punto di quest'ultima. Si sono resi conto che sarebbe complicato e antieconomico. Quindi non ci sarà funzionamento in parallelo di tre linee.

Viene sottolineato come da tutta l'operazione non deriverà ulteriore consumo di suolo, dal momento che la nuova Linea verrà costruita demolendo strutture pre-esistenti.

Inoltre alla nuova Linea verranno applicati limiti emissivi più bassi della vecchia linea 1: i NOX passeranno da 200 a 80 microgrammi per normal metro cubo, gli SOX (ossidi di zolfo) da 50 a 15, l'ammoniaca da 10 a 3. Si noti che la linea 2 continuerà invece a mantenere i vecchi limiti.

Conclusa la presentazione, segue una breve ricognizione dell'impianto.

Dalla discussione avvenuta nel corso delle presentazioni e durante il giro di visita emerge che:

- a) Al momento non c'è ancora un piano di smantellamento della Linea 1. Viene ribadito che, come previsto dall'autorizzazione, la vecchia caldaia non sarà più in grado di operare causa distacco dalla rete elettrica e di alimentazione a gas, oltre che abbattimento del camino.
- b) Nel medio periodo la proprietà non prevede e non ha intenzione di diminuire la capacità autorizzata dell'impianto (cioè di ridimensionare l'impianto rinunciando ad esempio alla Linea 2 e convertendo parte dell'impianto in strutture di recupero. Al momento l'intenzione dichiarata è quella di sfruttare appieno la capacità autorizzata, poiché non si prevede che nei prossimi 10 anni ci sarà una sensibile diminuzione di produzione di rifiuto indifferenziato.
- c) Riguardo allo smaltimento dei fanghi da depurazione, sembra che al momento la fornitura di questo servizio non rientri tra le priorità della direzione e della proprietà.
- d) Viene confermata l'impossibilità di sfruttare l'impianto per forme di teleriscaldamento.

Era peraltro prevedibile sin dagli anni 2000, poiché di fatto non sussistono le condizioni di economicità per farlo (nemmeno in una cittadina come Vigevano). La densità abitativa non è sufficiente e la struttura urbanistica non si presta (ci vorrebbero tanti condomini). Sarebbe tecnicamente fattibile, ma economicamente improponibile.

Si segnala che Alda LA ROSA, in rappresentanza di Futuro Sostenibile e Renato SOFFRITTI, per conto del WWF Lomellina, hanno manifestato durante l'incontro una visione diversa orientata a ridurre drasticamente il rifiuto residuale e quindi il ricorso all'incenerimento. Hanno inoltre depositato due elenchi di osservazioni, che vengono acquisiti a verbale.

Non essendovi altro da discutere, la seduta viene conclusa alle ore 13:00.

IL PRESIDENTE e SEGRETARIO VERBALIZZANTE
F.to ORLANDI Riccardo

Allegati:

- a) Presentazioni della ditta Lomellina Energia (Introduzione)
- b) Presentazioni della ditta Lomellina Energia (Parte Tecnica)
- d) Osservazioni dell'associazione Futuro Sostenibile in Lomellina
- e) Osservazioni dell'associazione WWF Lodigiano Pavese